

ALTO DIVIDENDO, GLI AZIONARI PER CASSETTISTI

Investono in Borsa, ma scelgono soltanto società in grado di assicurare comunque una buona distribuzione di utili. Così questi prodotti incontrano il favore degli investitori prudenti che però vogliono anche le azioni

■ di Fabio Sansone

L'idea di lanciare fondi con queste caratteristiche ha preso spunto dal cambio di atteggiamento da parte delle imprese italiane ed europee che, negli ultimi anni, sono sempre più orientate verso una politica dei dividendi attenta a non deludere gli azionisti. Un cambiamento strategico che ben si sposa con

un'altra esigenza degli investitori, i cosiddetti cassetisti azionari, che non sono mai scomparsi. Infatti, sulla base di alcune rilevazioni interne a molte società di gestione e a molti istituti di credito, si è potuto constatare che è presente più che mai la predilezione, soprattutto per quanto riguarda i clienti di portafogli di medie e grandi dimensioni, a impiegare il capitale in Borsa con la ragionevole sicurezza che, a prescindere dall'andamento dei mercati, si possa incassare comunque un buon dividendo annuo. E' proprio questa la missione dei fondi focalizzati sulle società quotate ad alto dividendo. Fondi che intendono riassumere, in un unico giardino di titoli, la sintesi di questa esigenza degli investitori sì prudenti, ma che non intendono rinunciare ad un investimento a medio lungo termine in azioni di qualità.

NEL FONDO CENTOTITOLI

Proprio questo ha pensato di fare **Ing Direct Italia**, la banca on line più grande al mondo conosciuta in Italia per Conto Arancio e Mutuo Arancio, che ha lanciato sul mercato il suo terzo prodotto: Dividendo Arancio, il fondo azionario globale "high dividend". Dividendo Arancio investe solo in società ad "alto dividendo", quelle cioè che distribuiscono dividendi superiori alla media e che dimostrano solidità, concrete prospettive di crescita e capacità di generare valore reale per il cliente. Su oltre 35 mila società internazionali quotate e tenute sotto osservazione, soltanto 100 entrano infatti nel fondo di Ing Direct.

La diversificazione degli investimenti è a livello internazionale: vengono selezionate società di tutti settori e tutte le aree geografiche del mondo, con l'obiettivo di minimizzare il rischio e la volatilità del fondo. L'obiettivo di Ing Direct è quello di offrire agli investitori la possibilità di partecipare alla crescita economica mondiale anche con un investimento minimo: per sottoscrivere Dividendo Arancio sono infatti sufficienti 100 euro.

Ogni anno Dividendo Arancio distri-



**Christian
Miccoli**
ING DIRECT
GENERAL MANAGER
ITALIA

“ Crediamo che il valore per gli azionisti derivi dalla capacità delle aziende di generare flussi di cassa, che rappresentano il valore reale per gli investitori attraverso la distribuzione dei dividendi ”

buisce i dividendi nella loro totalità, offrendo una doppia possibilità di guadagno: i dividendi delle società e l'andamento del fondo grazie all'aumento del valore delle quote. La liquidazione dei dividendi avviene nel mese di giugno e il cliente ha la libertà di decidere se reinvestire il denaro oppure lasciarlo depositato su Conto Arancio. Il capitale investito può invece essere richiesto in qualunque momento senza alcun costo.

COSTO TOTALE 1,5 PER CENTO

Con Dividendo Arancio non ci sono infatti commissioni di uscita, né di entrata, né commissioni di incentivo sulle performance. Non si pagano neanche le spese per ogni singola operazione dalla sottoscrizione al rimborso, dall'incasso della cedola al deposito titoli. Ing Direct ha inoltre ridotto ai minimi i costi di gestione e le spese di base richieste per il funzionamento della Sicav, quei costi che pur non immediatamente percepibili dal cliente vanno ad incidere sul valore delle quote del fondo. E' stato così possibile comprimere il TER (total expense ratio) all'1,5% contro il 2,09% medio della categoria azionaria internazionale (fonte: Fitzrovia).

SOLO SOCIETÀ CHE FANNO CASSA

«Con Dividendo Arancio Ing Direct ha sposato il motto "cash is king", la liquidità è regina, introdotto dalle più moderne teorie di valutazione economica delle società», commenta Christian Miccoli, General Manager Ing Direct Italia. «Crediamo infatti che il valore per gli azionisti derivi dalla capacità dell'azienda di generare flussi di cassa, che rappresentano il valore reale per gli investitori attraverso la distribuzione dei dividendi. La semplificazione e la razionalizzazione dei processi ci hanno consentito inoltre di eliminare i costi superflui normalmente legati ad un fondo e di offrire ancora una volta un prodotto unico e distintivo sul mercato italiano. Dividendo Arancio rinnova così le promesse dei suoi predecessori Conto Arancio e Mutuo Arancio: semplicità, trasparenza, costi molto

I principali 10 titoli nei portafogli dei fondi

DIVIDENDO ARANCIO

TITOLO	PESO %
GLAXOSMITHKLINE	1,51
ALTRIA GROUP	1,49
PUBLIC SERVICE ENTREP.	1,46
BANK OF AMERICA	1,41
ROYAL BANK OF SCOTLAND	1,38
MERCK & CO	1,36
TAIWAN SEMICONDUCTOR	1,36
PETROCHINA	1,35
PORTUGAL TELECOM	1,34
CIA VALE DO RIO DOCE	1,33

PIONEER AZIONARIO EUROPA A DISTRIBUZIONE

TITOLO	PESO %
TOTAL	4,5
ROYAL BANK OF SCOTLAND	3,6
GLAXOSMITHKLINE	3,6
VODAFONE	3,3
ENI	3,2
BNP PARIBAS	3
NATIONAL GRID TRANSCO	2,9
REPSOL YPF	2,8
FRANCE TELECOM	2,8
UBS	2,7

CREDIT SUISSE EQUITY FUND (LUX) DIVIDEND EUROPE

TITOLO	PESO %
ROYAL DUTCH SHELL A	6,49
HSBC HOLDINGS	5,53
UBS	4,38
ROYAL BANK OF SCOTLAND	3,78
E.ON	3,65
ING GROUP	3,34
BARCLAYS BANK	3,26
ENI	3,10
TOTAL	3,05
SOCIÉTÉ GENERALE	2,45

Nelle tre tabelle i primi dieci titoli per peso percentuale sul patrimonio totale dei tre fondi specializzati nelle azioni ad alto dividendo analizzati.

Tutti i fondi azionari specializzati nei titoli alto dividendo

NOME DEL FONDO	SOCIETÀ DI GESTIONE	DA 1/1/06	1 ANNO	2 ANNI	3 ANNI
DWS INV. EUROPEAN DIVIDEND PLUS FC	DWS INVESTMENT SICAV.	6,04%	21,11%		
PARVEST EUROPE DIVIDEND C	BNP PARIBAS AM	5,90%	19,15%	38,33%	69,93%
ING INVEST EUROPEAN HIGH DIVIDEND	ING INVESTM.MANAG.	4,57%			
ING INVEST EURO HIGH DIVIDEND	ING INVESTM.MANAG.	4,22%	16,49%	39,04%	
PIONEER AZ. EUROPA A DISTRIBUZIONE A	PIONEER INV.MANAGEMENT	4,09%	19,00%		
CS EQUITY DIVIDEND EUROPE B	CREDIT SUISSE AM	4,07%	21,06%	34,84%	
ING INVEST GLOBAL HIGH DIVIDEND	ING INVESTM.MANAG.	3,30%	20,01%	31,39%	61,91%
DIVIDENDO ARANCIO	ING DIRECT	3,22%			
BNL AZIONI DIVIDENDO	BNL GESTIONI SGR	3,21%	16,84%		
ING INVEST US HIGH DIVIDEND	ING INVESTM.MANAG.	2,01%			

Ecco tutti i fondi azionari italiani ed esteri distribuiti in Italia che investono in azioni ad alto dividendo. Sono ordinati secondo il rendimento da inizio 2006.

competitivi".

Dividendo Arancio sta riscuotendo un ottimo successo. La raccolta ha superato i 100 milioni di euro in soli tre mesi, con picchi di sottoscrizione di 300-400 clienti al giorno.

QUANTO RENDONO PIONEER E BNL

In attesa di conoscere a giugno quale sarà l'importo della prima cedola staccata da Dividendo Arancio, due altri fondi con caratteristiche analoghe (vedi tabella) hanno liquidato il dividendo ai sottoscrittori. Si tratta di **Bnl** azioni dividendo e di **Pioneer** Azionario Europa a distribuzione: il primo ha staccato il 26 febbraio un coupon di 0,098 euro per quota, pari a un rendimento del 2,45% mentre il secondo, il giorno successivo, ha liquidato una cedola di 0,41 euro per quota pari ad un rendimento del 4,24%.

Andrew Arbuthnott, responsabile del team di gestione di Pioneer Azionario Europa a distribuzione, investe in titoli azionari europei seguendo un approccio fondamentale, basato su un rigoroso processo di investimento il cui fulcro sono i 20 analisti europei che lavorano per Pioneer. L'approccio fondamentale, anche conosciuto come strategia bottom up, consiste nel selezionare aziende sulla base della loro posizione competitiva, capacità di generare una stabile redditività e sulla qualità nel tempo dimostrata dal management, stabilendo quanto di tutto questo sia già scontato nei prezzi e qual è il poten-

ziale di rivalutazione dei titoli. Il fondo è a distribuzione annuale dei proventi ed è concentrato su una cinquantina di società. Il processo di selezione dei titoli porta attualmente a prediligere le società inglesi (che rappresentano il 28% del portafoglio del fondo), quelle francesi (23%), le italiane (12%) e le svizzere (11%). Largamente preferiti i titoli del settore finanziario (35% del totale), seguiti a distanza dai beni industriali (14%) ed energia (11%).

LA SELEZIONE DI CREDIT SUISSE

Tra gli altri fondi con queste caratteristiche da segnalare pure **Credit Suisse** Equity Fund (Lux) Dividend Europe che investe in azioni di società europee che distribuiscono dividendi superiori alla media, ossia al di sopra di quelli dell'attuale mercato azionario europeo globale. Tom Mann, il gestore del fondo, è convinto che il rendimento in termini di dividendi azionari è uno dei criteri di valutazione delle società più solidi. Dividendi costanti ed elevati vengono pagati solitamente da società in grado di operare con profitto anche in condizioni sfavorevoli ossia società che si caratterizzano per la loro stabilità e, di conseguenza, una caratteristica di qualità importante ai fini della scelta dei titoli. Le attuali scelte di portafoglio si concentrano in Gran Bretagna (39,8%), in Francia (13%) e Olanda (81,6%) mentre i settori preferiti sono, nell'ordine, il finanziario, l'energia e materiali di base. ■

Da sapere

■ TER

Acronimo di Total expense ratio. Indica la somma complessiva di tutti i costi sostenuti dal fondo (di gestione, di incentivo, per la Banca depositari, legali, amministrative e varie) in un anno confrontati con il patrimonio medio in gestione. Rappresenta l'indicatore più completo per misurare l'onerosità di un fondo.

■ Strategia bottom up.

Letteralmente "dal basso verso l'alto". La strategia di gestione in base alla quale si costruisce il portafoglio finanziario partendo dal singole realtà industriali concentrandosi sulla qualità del management, sulla validità dei prodotti e servizi offerti dalla società, sulla competitività e sulla capacità di riuscire a crescere in modo indipendente (o quasi) dall'andamento del ciclo economico o del settore di appartenenza.